

**PROVA SCRITTA – (B)**

**1) Al fine di perseguire gli obiettivi del Codice dell'Ambiente ed in conformità al principio di sussidiarietà e di leale collaborazione tra pubbliche Amministrazioni:**

- a) le autorità competenti in materia di procedimenti amministrativi ambientali possono adottare forme di tutela meno restrittive, qualora lo richiedano situazioni particolari del loro territorio;
- b) è sempre possibile adottare forme di tutela giuridica dell'ambiente più restrittive delle norme generalmente stabilite;
- c) le autorità competenti in materia di procedimenti amministrativi ambientali possono, sotto determinate condizioni, adottare forme di tutela giuridica dell'ambiente più restrittive, qualora lo richiedano situazioni particolari

**2) Un filtro a maniche è:**

- a) un sistema impiegato per la disinfezione delle acque
- b) un sistema normalmente impiegato per abbattimento delle sostanze organiche volatili
- c) normalmente installato in impianti industriali con elevata produzione di emissioni convogliate ricche di polveri

**3) Nel bacino scolante in laguna di Venezia, in quanto zona vulnerabile da nitrati di origine agricola stabilita dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto:**

- a) sono possibili solo determinate tipologie di attività zootecniche (allevamenti);
- b) non sono ammesse attività agricole ed in particolare non è possibile spargere effluenti zootecnici;
- c) devono essere applicati i programmi d'azione regionali, obbligatori per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola e le prescrizioni contenute nel codice di buona pratica agricola.

**4) E' fatto divieto di utilizzare fanghi di depurazione ai fini agronomici:**

- a) in ogni caso se provenienti da insediamenti produttivi;
- b) su terreni, ad esempio, allagati o soggetti ad esondazioni e/o inondazioni naturali, acquitrinosi o con falda acquifera affiorante;
- c) in ogni caso se provenienti da insediamenti civili;

**5) Quale di queste affermazioni ritieni corretta alla luce del D.P.R. 59/2013 (AUA):**

- a) Lo sportello Unico per le Attività produttive rilascia l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dall'Autorità competente;
- b) Lo sportello Unico per le Attività produttive istruisce l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- c) L'Autorità competente rilascia l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dallo sportello Unico per le Attività Produttive

**6) Per emissione totale di solvente di una attività si intende**

- a) La somma delle emissioni di solvente di tutti i camini dello stabilimento in un anno
- b) La somma annua delle emissioni convogliate e di quelle diffuse di solvente
- c) L'emissione che deve essere convogliata sulla base delle migliori tecniche disponibili

**7) Un medio impianto di combustione è:**

- a) Un impianto di combustione di potenza termica nominale pari o superiore a 1 MW e inferiore a 50MW
- b) Un impianto di combustione di potenza termica nominale pari o superiore a 50MW e inferiore a 100MW
- c) Un impianto di combustione di potenza termica nominale pari o superiore a 100MW

**8) In uno stabilimento le emissioni diffuse:**

- a) In assenza di particolari situazioni di rischio sanitario o in zone che non richiedono una particolare tutela ambientale, devono essere oggetto di una relazione che dimostri la loro non convogliabilità tecnica o che la tecnologia per il loro convogliamento non soddisfa il requisito della disponibilità
- b) Devono essere convogliate solo nel caso di impianti di potenzialità superiore ad una determinata soglia
- c) Se sono tecnicamente convogliabili devono essere convogliate sempre e comunque

**9) l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali ha durata di:**

- a) 3 anni dal momento del rilascio
- b) 5 anni dal momento del rilascio
- c) 4 anni dal momento del rilascio

**10) Si definiscono acque meteoriche di prima pioggia:**

- a) La quantità di precipitazione raccolta dalla superficie scolante nei primi 5 minuti di evento piovoso
- b) I primi 5 mm di acqua meteorica di dilavamento uniformemente distribuita su tutta la superficie scolante servita dal sistema di collettamento
- c) I primi 5 m<sup>3</sup> di acqua meteorica raccolti dalla superficie scolante nella giornata

**11) I gestori di impianti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti:**

- a) hanno l'obbligo di predisporre solo un piano di emergenza interna.
- b) devono predisporre solo un piano di sicurezza che disponga le procedure da adottarsi in caso di incidente grave
- c) i due piani precedenti possono essere integrati tra loro

**12) l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali viene rilasciata nell'ambito di un'AUA:**

- a) Mai
- b) Solo se in presenza di altri titoli autorizzativi da rilasciare
- c) Sempre

**13) Il piano di emergenza esterno provvede allo scopo di:**

- a) rafforzare le misure di sicurezza all'interno dell'impianto
- b) proteggere le lavorazioni da eventi che possono accadere al di fuori del suo perimetro;
- c) provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

**14) l'Autorizzazione Integrata Ambientale è il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione e sostituisce:**

- a) tutte le autorizzazioni di carattere ambientale
- b) le autorizzazioni elencate in allegato IX alla parte II del D.Lgs. 152/2006
- c) l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, l'autorizzazione allo scarico, l'autorizzazione Unica per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti, l'autorizzazione rilasciata dal genio civile regionale per il prelievo idrico

**15) Lo Studio Preliminare Ambientale:**

- a) è redatto secondo i quadri di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale
- b) segue i contenuti indicati in allegato IV-bis alla parte II del D.Lgs. 152/2006
- c) descrive esclusivamente gli elementi del progetto

**16) Le modifiche o estensioni di progetti elencati in allegati alla parte II del D.Lgs. 152/2006:**

- a) Non sono assoggettate a VIA;
- b) Sono assoggettate a VIA all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA, qualora l'autorità competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi;
- c) Sono sempre assoggettate a VIA;

**17) nell'ambito della valutazione di verifica assoggettabilità a VIA di un impianto di trattamento di superfici di metalli mediante processi elettrolitici:**

- a) si valutano solo gli elementi dovuti al consumo di suolo derivanti dalla costruzione dell'impianto
- b) si considerano gli effetti su acqua, aria, suolo, biodiversità, beni culturali e paesaggio, popolazione e salute umana e le interazioni tra tali fattori;
- c) si prendono in esame solo le emissioni in atmosfera.

**18) Cosa si intende per "documento di riferimento sulle BAT"**

- a) un documento pubblicato dalla Commissione europea contenente indicazioni per la valutazione delle migliori tecniche disponibili;
- b) la relazione che deve essere elaborata dal proponente ed allegato all'istanza di AIA;
- c) il confronto delle alternative di progetto per individuare quelle contenenti le migliori tecniche disponibili per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento;

**19) La valutazione dell'incidenza ambientale In caso di procedura di VIA:**

- a) è inclusa nella VIA
- b) è svolta in procedimento autonomo dalla VIA;
- c) non è dovuta;

**20) L'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 disciplina:**

- a) Il provvedimento unico in materia ambientale;
- b) Il provvedimento autorizzatorio unico regionale che coordina e raccoglie ogni permesso necessario per la realizzazione e l'esercizio di un impianto o infrastruttura;
- c) La valutazione degli impatti ambientali ed il provvedimento di VIA;

**21) Nella gerarchia per la gestione dei rifiuti, tra le operazioni indicate è prioritario**

- a) il recupero di energia
- b) il riciclaggio
- c) lo smaltimento

**22) Si può effettuare senza necessità di autorizzazione da parte dell'Autorità competente:**

- a) il deposito temporaneo
- b) il deposito preliminare
- c) la messa in riserva

**23) Uno scarico di acque reflue si differenzia dallo smaltimento di rifiuti liquidi perché**

- a) Il primo ha luogo in uno stabilimento produttivo mentre il secondo in un impianto autorizzato alla gestione dei rifiuti
- b) il primo ha luogo senza interruzione della condotta dal punto di origine al punto di scarico, mentre il secondo comprende una interruzione
- c) il primo riguarda i reflui di origine domestica mentre il secondo rifiuti di origine non domestica

**24) Cosa sono le linee guida SNPA n° 23/2020**

- a) sono linee guida da seguire per stabilire caso per caso la cessazione della qualifica di rifiuto;
- b) sono linee guida per la corretta gestione dei rifiuti derivati dalla plastica;
- c) sono linee guida per la definizione della tracciabilità del rifiuto.

**25) Il produttore del rifiuto può:**

- a) effettuare il conferimento al servizio pubblico di raccolta
- b) effettuare il conferimento a soggetti autorizzati
- c) entrambe le precedenti, a condizione di ricevere il formulario controfirmato e datato dal destinatario quando trattasi di soggetto privato autorizzato;

**26) Un sito in cui siano stati accertati superamenti dei valori delle CSC è**

- a) sicuramente contaminato
- b) potenzialmente contaminato
- c) sicuramente contaminato, a meno che i valori accertati non rientrino nei valori di fondo determinati da fenomeni antropici o naturali

**27) In caso di accertamento di superamenti dei valori delle CSC in siti con attività in esercizio**

- a) l'attività viene interrotta per l'attuazione delle procedure ai sensi del Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/2006
- b) deve essere previsto un progetto di bonifica che preveda una tecnica compatibile con l'attività in esercizio
- c) deve essere previsto un progetto di messa in sicurezza operativa, che preveda l'eventuale intervento di bonifica necessario a cessazione dell'attività

**28) Quale di questi compiti è attribuito alle Province (Città metropolitane)?**

- a) ordinanza al responsabile dell'abbandono, per l'allontanamento dei rifiuti
- b) ordinanza al responsabile della contaminazione, per l'attuazione delle procedure ai sensi del Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/2006
- c) attuazione degli interventi sostitutivi ai sensi del Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/2006, qualora il responsabile non sia individuabile o non provveda

**29) cosa individua l'analisi di rischio sito-specifica:**

- a) le CSC;
- b) le BAT;
- c) le CSR;

**30) Qualora il responsabile della contaminazione non provveda alla bonifica del sito:**

- a) ne ha facoltà un soggetto interessato non responsabile;
- b) ne ha obbligo il proprietario del sito;
- c) il sito viene definitivamente delimitato ed interdetto all'uso;